

11-apr-2018

Vediamo la consueta Analisi legata al mercato delle Opzioni, che serve soprattutto per comprendere meglio cosa pensano i grandi Operatori in Opzioni sui Sottostanti per i prossimi giorni e per individuare potenziali livelli di Supporto/Resistenza considerati di rilievo dagli Opzionisti. I livelli di Supporto/Resistenza così determinati risultano affidabili nell'80% dei casi.

I livelli indicati nel Report possono essere utili per il Trading con le Opzioni poiché ci indicano gli Strike dove le mani forti si sono posizionate (valutazione dal punto di vista dei venditori) - molto utili sono anche per il Trading con i Futures, poiché ci indica potenziali livelli di ingresso, di stop-loss e take profit.

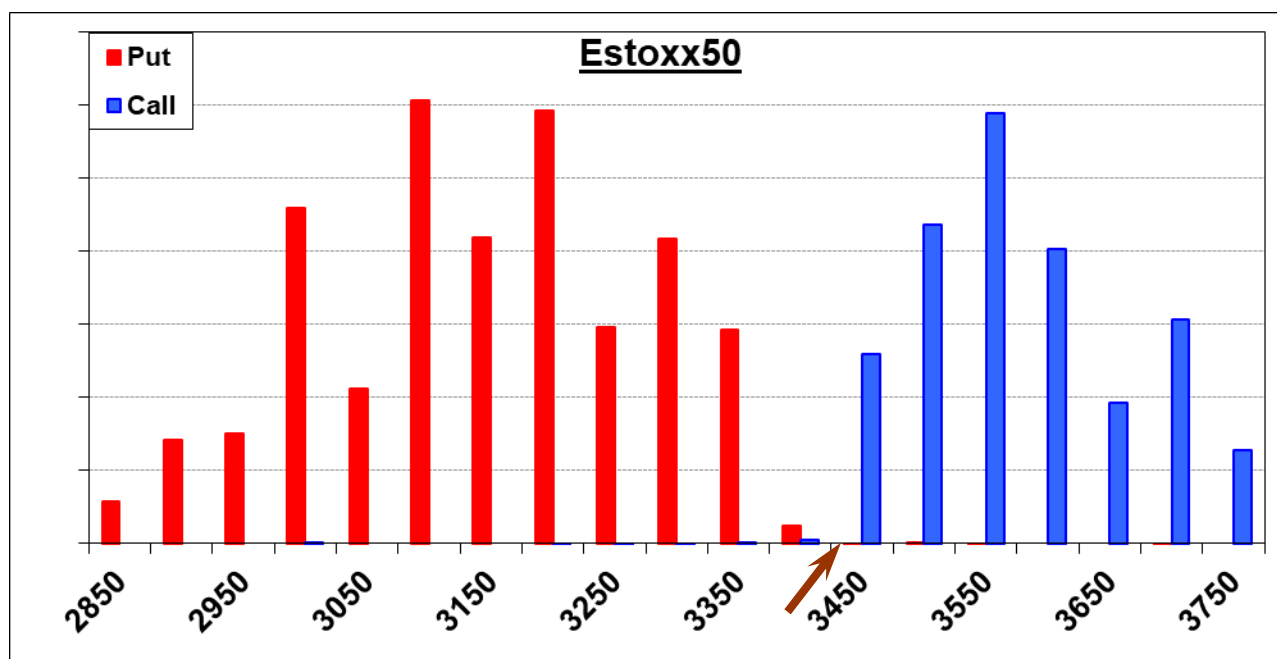
Per alcuni dettagli sul Calcolo e l'Interpretazione di massimo del Report vi rimando a Fondo Pagina.

Commento Generale: sulla base dei calcoli svolti il Sentiment complessivo è Neutrale per l'Europa- più critico per l'S&P500. Rispetto alla precedente rilevazione il Sentiment è mediamente stabile.

I calcoli sono stati effettuati con i di oggi 11 aprile intorno alle ore 11:30

Ricordo che il sottostante delle Opzioni è l'Indice e non il Future ed i prezzi tra i due possono variare sensibilmente soprattutto in periodo di Dividendi.

Iniziamo con l'Indice Eurostoxx che, al momento di calcolo, valeva circa 3433 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike che utilizzo sono quelli di 50 punti.

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
3350	debole	3450	debole
3300	media	3500	media
3250	debole	3550	forte
3200	forte	3600	media

3150	media	3650	debole
3100	forte	3700	media

Livelli di indifferenza: tra 3200 e 3550.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: aumento su strike 3200-3250-3400- diminuzione su strike 3000-3100-3300;

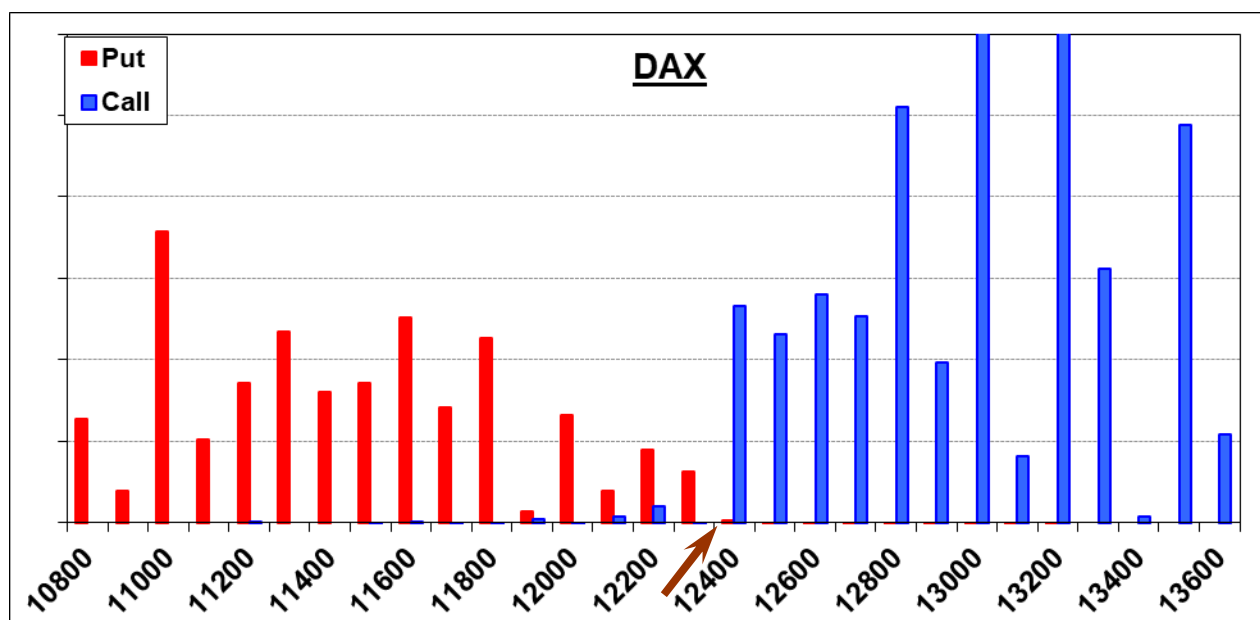
Call: aumento su strike 3500- diminuzione su strike 3550-3600.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,30 – stabile rispetto all’ultima rilevazione, ma sempre sopra alla media.

L’interpretazione generale è che i Supporti siano forti da 3200- le Resistenze sono forti da 3550.

Il Sentiment è nel complesso Neutrale e stabile rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all’Indice Dax che, al momento di calcolo, valeva circa 12376 indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike che utilizzo sono quelli di 100 punti.

Supporto	Intensità	Resistenza	Intensità
12200-12300	debole	12400	media (ma siamo lì)
12000	media/debole	12500-12600-12700	media
11800	media	12800	forte
11700	media/debole	12900	debole
11600	media	13000-13200	molto forte
11500-11400	media/debole		

Livelli di indifferenza: tra 11600 (poco chiaro) e 12800.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: aumento su strike da 12000 a 12300- diminuzione su strike da 11000 a 11500;

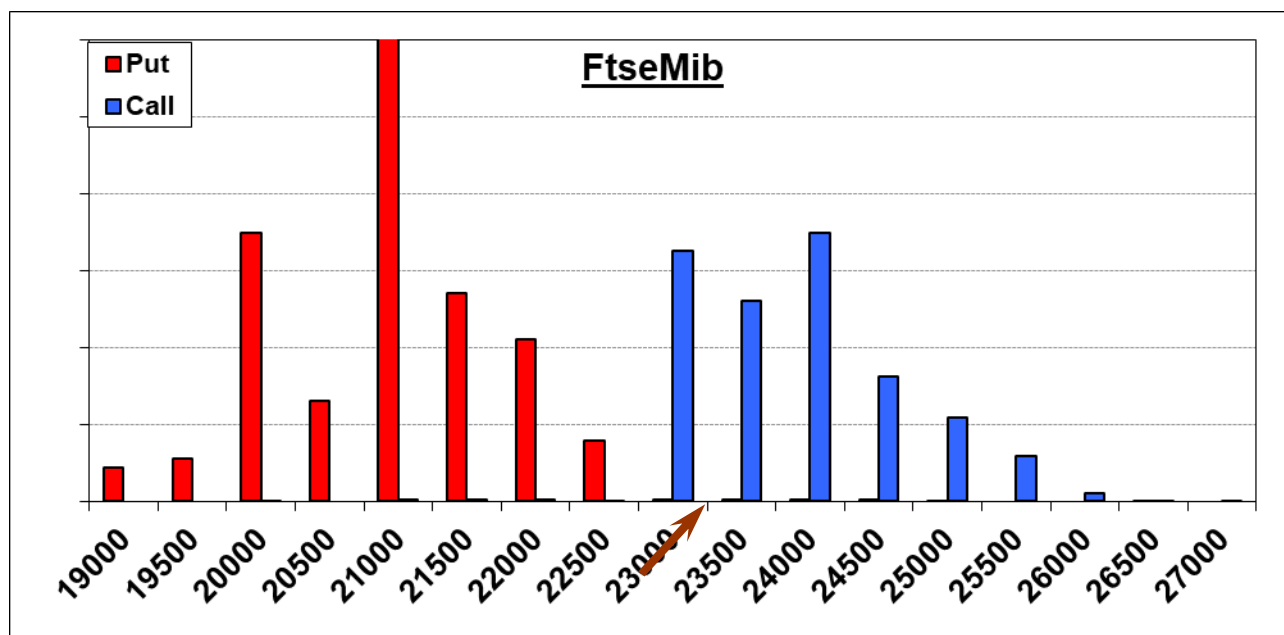
Call: leggero aumento su strike 12600- aumento su strike 13000.

Rapporto Put/Call del grafico: 0,69- stabile rispetto alla precedente rilevazione e sotto alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti si siano alzati verso 11600- le Resistenze sono da porre a 12800.

Il Sentiment è nel complesso Neutrale ed in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice FtseMib (non il Fib) che, al momento di calcolo, valeva circa 23190 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 500 punti (vi sono anche quelli di 250 sulla scadenza più vicina, ma non li uso visto le minori contrattazioni).

<u>Supporto</u>	<u>Intensità</u>	<u>Resistenza</u>	<u>Intensità</u>
22500	molto debole	23500	media
22000	debole	24000	media/forte
21500	media	24500	debole
21000	forte	sopra 24500	molto debole
20000	media/forte		

Il fatto che a 23000 ci sia un buon numero di Call denota che l'attuale rialzo ha parzialmente sorpreso gli Opzionisti per rapidità.

Livelli di indifferenza: tra 21000 (alzabile a 21500) e 24000.

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente rilevazione:

Put: diminuzione su strike 21500;

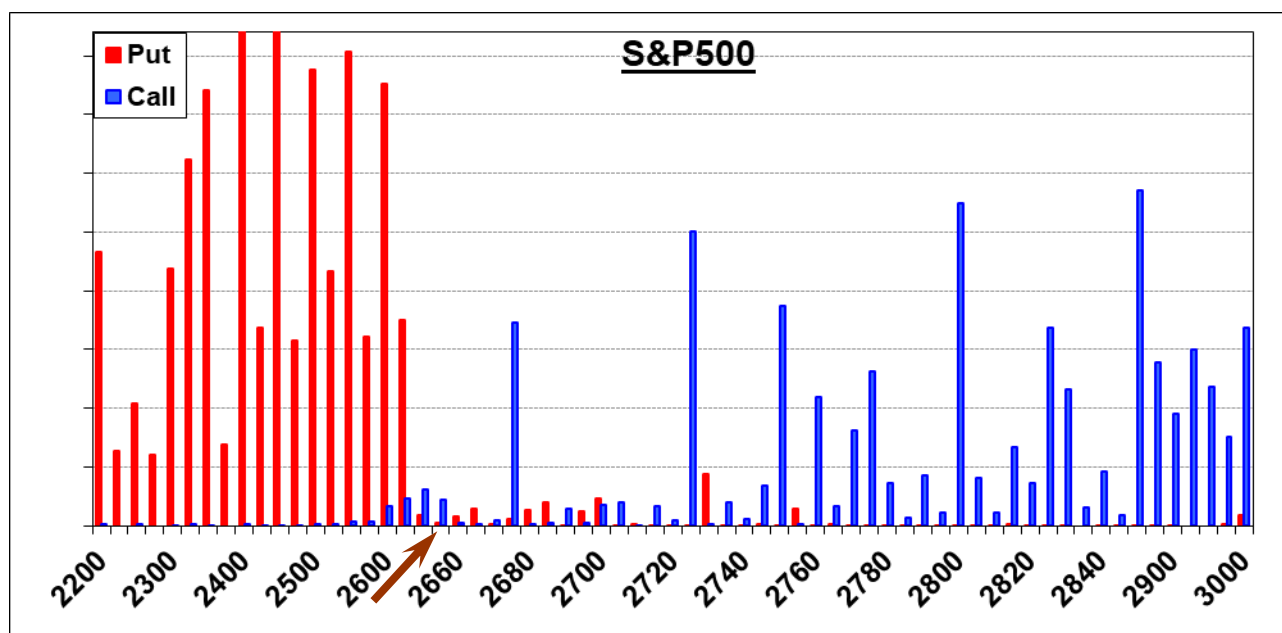
Call: diminuzione su strike 23000- aumento su strike 23500.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,29 – in equilibrio con l'ultima rilevazione e sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti siano a 21000 ma potrebbero alzarsi a 21500- le Resistenze partono da 24000.

Il Sentiment è nel complesso Neutrale/leggermente Rialzista ed in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Passiamo all'Indice S&P500 il cui valore del future miniS&P500 (poiché l'Indice apre alle 15:30) al momento di calcolo è di circa 2642 (indicato dalla freccia in figura):



Le distanze fra gli strike sono di 5 punti (agli estremi del grafico sono di 25 punti).

Supporto	Intensità	Resistenza	Intensità
2625	media	2675	media
2600	forte	sino a 2720	debole
2575	media	2725	media/forte
2550-2500	forte	2750	media
2450-2400	molto forte	2760-2775	media/debole
		2800	forte

Livelli di indifferenza: tra 2550 e 2725.

Particolari variazioni come Strike rispetto alla precedente settimana:

Put: diminuzione su strike 2575- leggero aumento su strike inferiori;

Call: aumento su strike 2675-2700-2725.

Rapporto Put/Call del grafico: 1,24– in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione, ma sempre sopra alla media.

L'interpretazione generale è che i Supporti partono da 2600, ma meglio porli a 2550- le Resistenze si sono abbassate a 2725.

Il Sentiment è nel complesso Neutrale/leggermente Ribassista ed in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

A livello di Trading in Opzioni

In generale gli Opzionisti pensano per ora che possano tenere per la scadenza prossima i seguenti Supporti e Resistenze (segnalo solo quelli che in base ai calcoli sembrano più solidi e possono essere leggermente differenti rispetto a quanto scritto più sopra):

MERCATO	Supporto	Resistenza
Eurostoxx	3200	3550
Dax	11600 (meglio 11500)	12800
FtseMib	21000	24000
S&P500	2550	2725

Sotto questi livelli di Supporto si potrebbero vendere Put (meglio Vertical Put Credit Spread che è meno rischioso) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Put Debit Spread) è meglio non andare sotto tali strike.

Sopra questi livelli di Resistenza si potrebbero Vendere Call (o Vertical Call Credit Spread per rischiare meno) – mentre per operazioni direzionali (soprattutto Vertical Call Debit Spread) è meglio non andare sopra tali strike.

La scadenza è ovviamente la più vicina per le strategie di vendita.

Per le strategie in acquisto si può andare anche sulla scadenza successiva soprattutto se mancano meno di 2-3 settimane alla scadenza più prossima, questo al fine di evitare il rapido decadimento temporale del prezzo delle Opzioni.

In questo modo si opererebbe secondo quello che (per ora) hanno stabilito gli Operatori Professionali sulle Opzioni. Ricordo che i gli Operatori Professionali aggiustano eventualmente le posizioni in base alle dinamiche del mercato e per questo aggiornano settimanalmente questo report.

Vediamo l'interpretazione di massima del report:

Il Calcolo è basato principalmente sull'Open Interest sui vari Strike delle Opzioni sulla scadenza più vicina e quelle immediatamente successive ed è basato formule da me ideate. Questo calcolo tiene anche conto della Dinamica dei valori dell'Open Interest ed ha valenza soprattutto sino a mercoledì prossimo.

I calcoli hanno minor valenza per il Bund e per il cambio Eur/Usd- per questo da parecchio tempo li ho tolti dal report.

Livelli di Supporto più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Put rispetto alle Call (con indicata l'Intensità).

Livelli di Resistenza più rilevanti: dove ci sono maggiori eccessi di Call rispetto alle Put (e relativa Intensità).

Livelli di indifferenza: range intorno ai valori attuali del Sottostante entro cui non ci sono forti livelli di Supporto/Resistenza.

Particolari variazioni di Strike rispetto alla precedente settimana: aumento/diminuzione significativi di Put e Call che indicano nuovi potenziali livelli di Supporto/Resistenza.

Rapporto Put/Call del grafico: un livello elevato (ovvero ben sopra 1) indica maggiori timori di ribassi – un livello basso (ovvero ben sotto 1) indica minori timori di ribassi ed anche maggior fiducia in potenziali rialzi- ma la lettura non è sempre così semplice e lineare.